

TEATRO BISMANTOVA

2014 | 2015

Una, tante stagioni e qualche buona ragione per sognare

Altre volte abbiamo cominciato così: se il Teatro fosse un bambino?

Se il Teatro fosse un bambino quest'anno avrebbe iniziato le scuole medie
(anche se oggi non si chiamano più così…).
Un nuovo viaggio. Forse un altro orizzonte.
Anche se ogni viaggio, crediamo, reca inciso il segno del primo viaggio,
del giorno che siamo venuti al mondo
(vi ricorda qualcosa la grafica del Teatro di quest'anno?).
Quindi il Teatro è cresciuto. E si presenta con una nuova stagione.
Ma la stagione del teatro, come il suo cuore e la sua anima,
non è mai una sola.
Sono tante le stagioni del teatro: dall'autunno alla primavera almeno.
Il Teatro in apparenza si riposa soltanto d'estate. Ma non troppo.
In estate infatti il teatro si mette a pensare, a sognare.
Cerca di capire cosa farà da grande, fin dove potrà arrivare.
Così quest'estate l'abbiamo passata a sognare. A credere.
Immaginare ancora una volta. Un passo più in là.

Questa nuova stagione è fatta di molti sogni e contiene il seme o il segno di tante stagioni:
dal ritorno di Lello Arena alla prima volta di Molière,
dal canto del Gospel del profondo sud a New Orleans,
all'invasione dei comici con le loro forbici di follia,
insieme alle orchestre a fiato che suonano come un Usignolo,
agli scrittori che salgono sul palco e ci raccontano tutto tranne che il liscio.
Senza dimenticare la Traviata che si trasforma in danza contemporanea,
il teatro contemporaneo che dialoga al femminile,
in un posto dove c'è sempre Qualcosa che rimane,
fino a una caverna platonica che forse è soltanto una soffitta,
con dentro un uomo che somiglia tanto a un clown, e anche lui,
da questo luogo oscuro, apre un varco nella vita come sogno,
o nel sogno di una vita, se preferite.

Poi, come d'obbligo da sempre, fin dal primo giorno, non ci dimentichiamo la musica.
Se ci pensiamo bene c'è sempre un sottofondo musicale nella bellezza,
perché senza eco non c'è arte, diceva qualcuno.
E allora alla fine della stagione ecco ritornare quest'eco di musica:
Mezzasala l'abbiamo chiamata, perché una parte del teatro resterà volutamente in ombra
(a riposare, a sognare?), e l'altra s'animerà di voci e suoni,
uno due tre, il gioco è fatto.

Seguiteci quindi ancora una volta, in questa sola moltitudine.
Un altro filo d'orizzonte da tenere insieme.

Giovanni Mareggini *Direttore Teatro Bismantova*
Emanuele Ferrari *Assessore alla Cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti*

Anteprima

Stagione 2014-2015

24-25 ottobre 2014

Romeo e Giulietta

di William Shakespeare

Compagnia Teatro If

regia: *Alex Sassatelli*
interpreti: *Giulio Della Monica, Michele De Paola, Roxana Doran, Alice Giroldini, Michele Maccaroni, Giovanni Malafronte, Agnese Mercati, Margherita Romeo, Alex Sassatelli, Matteo Sintucci, Elia Tapognani, Emanuele Vito*
suoni: *Matteo Sintucci*
luci: *Giovanni Malafronte*
Si ringraziano per la collaborazione alla realizzazione dello spettacolo Claudia Monti Associazione Arbalete e la scuola di danza Teatro Arcobaleno

Lo sappiamo fin dall'inizio: Romeo e Giulietta moriranno. La loro fine è già scritta, ma è il come che rende interessante la loro storia. La tenaglia che gli si stringe attorno alla fine li stritolerà, il destino inevitabile compierà il suo corso, ma non è questo che è importante. Come non lo è il rimprovero nei confronti delle colpe dei vari personaggi, anche degli stessi amanti, che con coscienza o inconsapevolmente conducono la vicenda verso la tragedia. Perché nemmeno la morte è importante. Ciò che conta è che in qualsiasi mondo, anche laddove la violenza e lo scontro sembrano l'unica possibilità concessa all'uomo, brilla la scintilla del miracolo, la possibilità dell'amore, che, seppur breve, dona all'essere umano ciò che da sempre, costantemente cerca.

ingresso: 15 euro - abbonati 13 euro

commedia



venerdì 21 novembre 2014 ore 21

L'AVARO

di Moliere

con

Lello Arena

regia

Claudio Di Palma

con **Fabrizio Vona, Francesco Di Trio**

e con *Gisella Szaniszlò, Chiara Degani, Eleonora Tiberia, Fabrizio Bordignon, Enzo Mirone*

una produzione *Civit'Arte 2013*
Festival di Bagnoregio e *Bon Voyage Produzioni*

Cosa permette all'aridità spirituale e materiale di Arpagone di essere ancora oggi tanto fruibile? C'è un valore incontrovertibile che fa da contrappunto alla meticolosa tecnica teatrale di Moliere. È quello rappresentato da un mondo intimamente corrotto di straordinaria contemporaneità che si articola intorno al vizio capitale dell'avarizia.
Un mondo che Moliere anima di ipocrisie e opportunismi nel quale Arpagone si erge quasi come figura consapevole, pervasa in fondo di una profonda onestà intellettuale.
E' un posseduto dal denaro che accumula ma non usa in un succedersi di buffo e tragico. In una ritmica incalzante, poi, i personaggi sembrano attraversare le epoche in una successione di stili che si snoda nella immutabilità della trama originaria.

ingresso: 20 euro

venerdì 28 novembre 2014 ore 21

in collaborazione con

TRAVIATA

COMPAGNIA
ARTEMIS DANZA/MONICA CASADEI

danza moderna

coreografia, regia, scene, luci e costumi: *Monica Casadei*
assistente alla coreografia: *Elena Bertuzzi*
musiche: *Giuseppe Verdi*
elaborazione musicale: *Luca Vianini*
drammaturgia musicale: *Alessandro Taverna*

produzione:
Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei
coproduzione:
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
con il contributo di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Regione Emilia Romagna-Assessorato alla Cultura,
Provincia di Parma



Fotografa: Beatrice Pavasini

Traviata è il primo capitolo del progetto dedicato a Giuseppe Verdi, una proposta in danza dei melodrammi più celebri del compositore di Busseto.
Violetta contro tutti. Violetta in bianco, speranza di purezza, Violetta in rosso, perché le sanguina il cuore. Un cuore che forse sarebbe stato meglio non fosse mai battuto. Meno dolore, meno contrasto. Violetta, una storia in cui scorre il senso della fine ad ogni alzar di calice. Dietro i valzer, il male che attende. Dietro le feste e la forma, il marciume di una società in vendita, vuota, scintillante. Una Traviata letta dal punto di vista di Violetta. Violetta, appunto, contro tutti. Violetta al centro di una società maschilista espressa da un coro in nero. Violetta moltiplicata in tanti elementi femminili, in tanti spaccati di cuore.

ingresso: 16 euro

venerdì 19 dicembre 2014 ore 21

Concerto

GOSPEL DI NATALE



Spirit of New Orleans Gospel Choir

Albert Mickel (voce)
Carolyn Shield (tastiere)
Jan Randolph (voce)
Alfred Caston (chitarra)
Pearlie Tyler (voce)
Charles Butler (batteria)
Chandra Grayson (voce)
Floyd Turner (chitarra, voce)
L. D. Hiriams (voce)
Alfred Penns (vocals)
Wanda Joseph (basso, voce)

Spirit of New Orleans Gospel Choir è un'originale, numerosa e spettacolare formazione composta da alcuni fra i migliori musicisti provenienti dai gruppi gospel delle chiese battiste di New Orleans e della Louisiana Joyful Gospel Singers e Friendly Gospel Choir. Nel segno della grandissima tradizione dell'attività musicale delle chiese battiste, alcuni anni fa ha preso vita questo singolare progetto musicale, basato fondamentalmente sullo spirito e l'impegno di artisti uniti da un forte legame di amicizia e dal comune obiettivo di essere portatori del messaggio della musica della buona novella, rappresentando il meglio della musica e della tradizione gospel della loro regione. L'ensemble è composto da 11 elementi, la dimensione live è la loro espressione più congeniale, sulla quale hanno costruito la loro fama nel mondo, esibendosi ai più prestigiosi appuntamenti negli USA,sono titolari del "Grand Staff Award", riconoscimento concesso solamente ai migliori gruppi gospel da parte della fondazione "Gospel Music Workshop of America".

ingresso: 20 euro

venerdì 9 gennaio 2015 ore 21

TUTTO TRANNE CHE IL LISCIO

musica e parole

con **Paolo Nori e l'Usignolo**

Valentino Spaggiari (bombardino)
Fabio Codeluppi (tromba)
Marco Catelli (genis)
Dimer Maccaferri (corno francese)
Gianluigi Gialla Paganelli (bassotuba)
Mirco Ghiradini (direzione e clarinetti)
Francesco Gualerzi (clarinetto e sassofono)



Fotografo: Alfredo Anceschi



Tutto tranne che il liscio è una lettura concerto che dura poco più di un'ora. Il testo, di Paolo Nori è stato scritto come trasmissione radiofonica per Radiotre (per la rubrica *Storyville*) ed è andato in onda nel 2009. Rielaborato in forma di discorso è entrato nel libro *La meravigliosa utilità del filo a piombo*, uscito nel 2011 per Marcos y Marcos. Rielaborato ancora per diventare una lettura concerto, è stato musicato dal concerto a fiato l'Usignolo. Parla del liscio, e di Scialpi, e di Toto Cutugno, e di Unione Sovietica, e di un periodo che l'Italia, dispiace dirlo, faceva schifo, e di bottoni, e dei nostri genitori, e della loro musica, e di un meccanico che dice che la macchina, se si ferma, la cosa da fare è svitare le targhe e lasciarla lì. I settanta minuti di durata sono, più o meno, trentacinque minuti di testo e trentacinque minuti di musica, così perlomeno è stato al festival di musica e letteratura *Le corde dell'anima* di Cremona, dove, all'inizio del giugno del 2011, è stato messo in scena, se così si può dire, per la prima volta.

ingresso: 16 euro

domenica 25 gennaio 2015 ore 21

FORBICI E FOLLIA

di Paul Portner

commedia brillante

con Michela Andreozzi, Roberto Ciufoli, Max Pisu, Barbara Terrinoni

e la partecipazione di
Nino Formicola e **Nini Salerno**



Fotografo: Tommaso Le Pera

allestimento originale americano di
Bruce Jordan e **Marylin Abrams**

progetto artistico: *Gianluca Ramazzotti*
versione italiana: *Marco Rampoldi*

regia: Marco Rampoldi

produzione: *a.ArtistiAssociati*
in collaborazione con: *Ass.Cult.Artù*

Forbici&Follia è un gioco di contrasti e di tante possibili verità. Forbici&Follia è un salone da coiffeur, di una città italiana. Anzi… della città in cui si rappresenta lo spettacolo. Forbici&Follia è il racconto di un giorno come tutti altri. Anzi… del giorno in cui si svolge la rappresentazione. Il giorno in cui la tranquilla vita di pettegolezzi che scorre allegramente fra le avances del parrucchiere a tutti i clienti maschi, e i piccoli sogni della sua aiutante -che ha, forse, una relazione con un equivoco antiquario- viene interrotta dall'assassinio della vecchia pianista che vive al piano di sopra, ed è la proprietaria di tutto l'edificio. Ma, colpo di scena, tutti i presenti hanno un movente che giustificherebbe il delitto, ed hanno avuto la possibilità di compierlo. E si scopre che, in realtà, due clienti sono poliziotti in borghese e devono arrestare il colpevole… Come? Con la collaborazione degli spettatori/testimoni oculari, che possono risolvere il mistero, grazie a ciò che hanno visto accadere, e alle domande che sapranno porre.

ingresso: 20 euro

venerdì 13 febbraio 2015 ore 21

Monica Guerritore
e Carolina Crescentini in
QUALCOSA RIMANE





prosa

di Donald Margulies

traduzione: *Enrico Luttman*

regia: Giorgio Diritti

scene: *Giancarlo Basili*
costumi: *Walter Azzini*
luci: *Eva Bruno*
produzione: *Pierfrancesco Pisani* e *Parmaconcerti*
in collaborazione con: *il Comune di Urbino/Amat*

Un regista stimatissimo della scena cinematografica e due attrici di grande talento.
Giorgio Diritti dà vita a momenti legati dal rapporto di amicizia e scontro tra due donne nell'arco di sei anni. Il risultato è un confronto serrato in cui l'amicizia e la rivalità tra la scrittrice affermata e la sua giovane allieva viene affrontato con rigore e franchezza, richiamando alla mente (in un altro ambito) un altro scontro generazionale: il famoso *Eva contro Eva*.
Una regia attenta fa emergere la storia delle protagoniste attraverso il semplice gioco teatrale, scevro da effetti e sovrastrutture. Un lavoro quasi completamente incentrato sulle interpreti e sulla capacità di far immedesimare subito il pubblico e far pensare di essere liberi di aprire la mente ad un dialogo intimo, ravvicinato.
Commedia inedita in Italia – e ora in scena al Samuel J. Friedman Theatre di NY (Broadway) – dell'acclamato drammaturgo Donald Margulies, vincitore del Premio Pulitzer nel 2000.

ingresso: 20 euro

venerdì 27 febbraio 2015 ore 21

prosa

PLATO



con **Andrea Menozzi**

di *Andrea Menozzi* e *Francesco Marchesi*
regia: *Francesco Marchesi*

scene: *Alessandra Boffelli Serbolisca*
foto: *Federica Troisi*
una produzione: *Teatro Bismantova*
con Compagnia Circolabile
e *Teatro di Parpignol*

Plato abita una soffitta ricca di ammennicoli, meccanismi, fotografie, rudimentali burattini, giochi. Gli oggetti suggeriscono meticolosità, ma al tempo stesso un accumulo compulsivo e apparentemente inutile di scarti. Egli ha trascorso la vita in solitudine senza aver mai avuto un contatto con altri esseri umani. Solo attraverso vecchie fotografie ed oggetti ha provato ad immaginarne le vite, i volti e le personalità, arrivando a ricrearsi una visione distorta del mondo esterno, che però non ha mai tentato di scoprire. Ora ha un primo forzato incontro. Questo lo spaventa, ma lo incuriosisce a tal punto da spingerlo all'esplorazione. Scopre così che i suoi giochi cambiano se considera anche l'altro e che il suo microcosmo è solo una parte della realtà. Tutto prende una forma nuova che lo rende magnificamente libero.

Un percorso affascinante che nella sua tenera semplicità ci racconta di un uomo che attraverso il confronto con gli altri e il contatto con la vita vissuta, trova la realtà. Conoscendo la vita può liberarsi ed affrontare il mondo. Ma chi è e cosa rappresenta questo uomo? Di lui sappiamo solo una cosa, il nome: Plato.

ingresso: 16 euro

dal 21 novembre al 14 dicembre 2014

DALL'OMBRA DELLA RIBALTA

fotografie di **Andrea Herman**

Inaugurazione venerdì 21 novembre, ore 20.30
La mostra è visitabile negli orari di apertura
del Teatro Bismantova



http://hermanandrea.portfoliobox.me
hermanandrea88@gmail.com

EMANUELE FERRARI

KAFKA

Ho sempre pensato che i fotografi, nonostante il significato letterale di *fotografia*, nonostante il loro mestiere sia inscindibilmente legato alla luce, al quotidiano, inatteso scrivere con la luce, ho sempre pensato che i fotografi abbiano al contrario più familiarità col buio, le ombre.

Se poi uno pensa di mettersi a fotografare in un teatro, nel tempo sospeso e insieme assoluto che si crea durante una prova, una recita di prosa, un concerto, una performance, questa vicinanza col buio diventa essenziale, come una seconda pelle. Si tratta infatti di abitarlo il buio, si tratta di attraversarlo, farne il proprio nutrimento, fino al punto che il fotografo stesso, l'uomo con la macchina (da presa), diventa egli stesso quel buio, quell'ombra, quel fantasma.

E non so come, ma tutto questo mi fa tornare in mente Kafka.
Mi fa pensare alla sua idea del luogo ideale per scrivere, forse anche per vivere: una tana.
La camera oscura mi sembra la tana di Kafka.
Un luogo nascosto, non so se pulito, ma certamente poco illuminato. Dove entrano solo piccoli rumori, residui di una vita che si svolge tutta al di fuori, una vita dall'altra parte della vita.
Un luogo, la tana, dove qualcuno si muove in silenzio. Come un fantasma, a captare di lontano certi segnali, certi segni forse, la luce che fuori respira.
Un uomo che scrive di notte, cercando di mettere in fila parole, come la musica misteriosa che viene dal buio.
Che nel buio ritorna, lasciando forse una voce sottile nell'aria, risonanza inattesa, polvere di una ferita di luce, luce ferita.

E non so come, non so perché, pensando alla tana, al buio che abbraccia tutta questa scrittura di luce, mi è tornata in mente la prima volta che ho conosciuto e ho parlato con Andrea Herman. Se non ricordo male era un giorno d'estate. Era venuto a casa mia per sapere cosa pensavo di

un suo manoscritto. Ho capito subito era un tipo di poche parole. E a me quelli di poche parole piacciono subito. Allora gli chiesi soltanto a chi si era ispirato per scrivere, cosa pensava che io potessi trovare nella sua scrittura.
Ricordo abbastanza chiaramente che mi disse Kafka. Nient'altro.
Quando lessi il suo manoscritto non ci trovai Kafka. In effetti nella sua scrittura c'erano fin troppe parole. Ma lo stesso avevo sentito qualcosa di urgente, come una musica di sottofondo, una serie di piccoli rumori che forse un giorno potevano diventare musica, oppure una voce, una luce ferita, non so.
E oggi, che guardo le sue foto, sento vicino questa risonanza misteriosa, sento qualcuno che si muove dentro una tana. Qualcuno che non ha paura di farsi ombra al servizio della luce, anche se la luce è soltanto un bagliore, una lama, una ferita.
Nelle immagini di Andrea insomma mi sembra di ascoltare la voce di una storia di Kafka, forse anche la voce di Kafka.

Mi ricordo che quel giorno che ci siamo conosciuti gli ho detto sinceramente quello che pensavo del suo manoscritto. Lui ascoltava in silenzio. Poi siamo andati nella stanza magazzino biblioteca e lì ho preso alcuni libri. Gli ho prestato qualche libro che pensavo fosse buono, di quelli che servono a trovare una voce, se uno vuole scrivere.
Erano dei racconti di Carver immagino, ma soprattutto un romanzo di Juan Carlos Onetti, *Per questa notte*.

Ancora una volta il buio, mi dico oggi. La storia di uno che attraversa il buio di una città. E in fondo ci vede una luce, come una specie di musica ferita.

















Befana in teatro...



martedì 6 gennaio 2015 ore 17

Legno, diavoli e vecchiette… storie di marionette

con **Giorgio Gabrielli**

Teatro di figura

Dopo tanti anni passati viaggiando e facendo spettacolo con una piccola baracca montata sulle spalle e due burattini il saltimbanco si ferma a ricordare e a raccontare la sua storia.
Alcuni dei soggetti più bizzarri costruiti in giro per il mondo diventano i suoi nuovi di questo spettacolo Narrando del suo percorso dall'inizio ad oggi, da quando, proprio come Geppetto, ha pensato di costruirsi una marionetta che gli permettesse di andarsene in giro per il mondo guadagnando un pezzo di pane e un bicchiere di vino.



ingresso: libero bambini e ragazzi, adulti 3 euro

Mezzasala

I CONCERTI DI MARZO

mercoledì 11 marzo 2015 ore 21

Musica immaginaria

Audiovisioni pianistiche

Corrado Greco (pianoforte)

Corrado Greco, uno dei migliori pianisti italiani, racconta se stesso, la propria musica, gli autori in una serata di dialogo con il pubblico. Non una lezione concerto, ma un modo per incontrarsi tra amici e per comunicare attraverso parole, suoni, immagini. AUDIOVISIONI... appunto! Docente di pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Corrado Greco affianca all'attività concertistica un forte interesse per la didattica, la multimedialità e la sperimentazione musicale pubblicando per la Warner Bros italiana. Dal 2001 è direttore artistico della Stagione Concertistica dell'Università dell'Insubria di Varese, presso cui si occupa anche, in qualità di professore a contratto, di comunicazione musicale e multimediale.



ingresso: 7 euro

mercoledì 18 marzo 2015 ore 21

ConDivertimentoCerto

Commedia Musicale

DUO BALDO
Brad Repp (violino)
Aldo Gentileschi (pianoforte)

L'idea di uno spettacolo/concerto nasce nel 2002 quando Brad Repp, violinista americano di grande talento e Aldo Gentileschi, dotato pianista e attore pratese, hanno provato ad immaginare quello che può accadere se un musicista "serio" si trova a suonare con un altro musicista per il quale fare musica è anche "giocare" Quali relazioni si verrebbero a formare tra i due? Come reagirebbero l'uno a contatto con l'altro? Dalle risposte a queste domande è scaturito uno spettacolo che combina performance virtuosistiche, umorismo teatrale, e cultura pop. Scherzi, tic, provocazioni musicali diventano il tessuto dello spettacolo nel quale la musica si coniuga con il divertimento. Brad, nel gioco dei ruoli, interpreta il musicista serio e preparato. Aldo decide di essere un personaggio a tutto tondo, libero di creare e variare a seconda del momento, dell'emozione, di quello che attira la sua attenzione.



ingresso: 7 euro

mercoledì 25 marzo 2015 ore 21

Da Parigi a Buenos Aires

Concerto

Gisella Dapueto (pianoforte)

Lorenzo Munari (fisarmonica)

Valentina Vanini (mezzosoprano)

È un viaggio andata e ritorno quello che ci propone questa singolare formazione composta da tre affermati interpreti. Parte dalla capitale della Francia di cui Edith Piaf è voce e simbolo ed in particolare dal cuore pulsante della cultura francese del '900: il Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi.
Qui Nadia Boulanger insegna composizione a quelli che saranno i più importanti compositori del "secolo breve".
Il viaggio ci porta dall'altra parte dell'Atlantico nella più europea delle città del Sud America. Buenos Aires.
E' da qui che il giovane Piazzolla, figlio di genitori di origine italiana, si sposta prima negli Usa poi in Francia per approdare nella classe della Boulanger.
Un volo tra alcune delle più belle canzoni e ballate del '900.

ingresso: 7 euro

RI-COR-DARE

RI-COR-DARE

RI-COR-DARE

RI-COR-DARE

TEATRO BISMANTOVA

Comune di Castelnovo ne' Monti
Assessorato alla Cultura



venerdì 10 ottobre 2014 ore 21

Gli uomini per essere liberi. Sandro Pertini, il Presidente

con **Mauro Bertozzi**

di Gianni Furlani

regia: *Gianni Furlani* e *Mauro Bertozzi*

ingresso: 7 euro, 5 euro per gli abbonati alla stagione teatrale 2014/2015

domenica 18 gennaio 2015 ore 17

Oltre l'azzurro.

Racconto per voce, corpo, musiche barocche

testi di **Cesare Bedognè** (edizioni Abao Aqu)



Maria Frepoli - *corpo narrante*
Emanuele Ferrari - *voce narrante*

Musiche di Johan Sebastian Bach
eseguite da:
Nadia Torreggiani, *clavicembalo*
Francesco Carraro, *oboe*
Pietro Mareggini, *flauti dolci barocchi*

"Vi sono cose che si dicono e cose che si vivono. *Oltre l'azzurro* è un viaggio nella memoria a raccogliere rimasugli di tempo vissuto, briciole di ciò che resta del niente. Per questo tutto ha più senso, tutto diventa prezioso: i profumi, i colori, i luoghi, le sfumature di grigio, i ricordi possibili, l'infinito dolore. La vita è un insieme di frammenti fra pagine vuote tenute da un filo, appeso come foglia sul piglio del ramo. Perfino banale come conclusione. Piuttosto scontata come fine.
Va là dove porta il vento o in una camera della morte dove non si vuole mai entrare in fondo a un corridoio. Chissà perché queste camere, in qualsiasi luogo, si somigliano tutte. Hanno tutte lo stesso odore dei fiori decomposti e non intaccano nulla: la vita che scorre con la levità di un respiro nella sua indifferenza. Resta la coscienza del dolore. A frugare tra vecchie carte, a ricomporre d'un colmo il vuoto: il senso di aver vissuto tra camere d'albergo e periferie senza nome. Monique, il suo volto il suo amore, la sua morte, il suo e il mio dolore."
(Cesare Bedognè)

ingresso: 7 euro, 5 euro per gli abbonati alla stagione teatrale 2014/2015

venerdì 30 gennaio 2015 ore 21

Ritorno in Montenegro: una storia nella storia

in occasione
della Giornata della Memoria

di e con **Vittorio Ferorelli**

accompagnamento musicale della Banda di Felina diretta dal maestro Davide Castellari

Vittorio guarda una fotografia. In quella foto c'è suo padre, da piccolo, che riceve una medaglia al valore per la morte del padre. Il nonno di cui non sa quasi niente. Così Vittorio, come suo padre, divente grande, cresce con questa assenza. Fa domande, ma non riceve risposte. Allora decide di mettersi in viaggio. Per trovare qualche traccia della storia del nonno. In Montenegro. Dove combatterono i soldati italiani nella 2ª Guerra. Dalla parte sbagliata. La storia ricreata, ricucita, alla luce di una piccola storia individuale, una ricerca intima, scritta in un modo essenziale, dove risuonano le corde del cuore e del dono.

venerdì 24 aprile 2015 ore 21

Tafferugli

in occasione
del 70° Anniversario della Liberazione

(Omi Reggiane - 28 luglio 1943)

Lo spettacolo è il racconto di quei tragici fatti attraverso le testimonianze dei parenti dei martiri raccolte da Annamaria Giustardi, nipote di uno degli operai uccisi. Le "voci" di chi ancora ricorda, quel terribile 28 luglio, quando, a pochi giorni dalla caduta del regime fascista, nonostante l'entrata in vigore di norme molto restrittive emanate dal governo Badoglio che autorizzavano le forze dell'ordine anche a sparare contro ogni assembramento di manifestanti superiore alle tre persone, un corteo sfilò per le vie della città chiedendo la fine della guerra, chiedendo semplicemente la pace. Durante la manifestazione, ai cancelli delle Reggiane, l'esercito, nel tentativo di interrompere la mobilitazione, aprì il fuoco sulla folla. Nove operai delle Reggiane, tra cui una donna incinta, Domenica Secchi, rimasero uccisi.

in collaborazione con A.N.P.I. REGGIO EMILIA

ingresso: 7 euro, 5 euro per gli abbonati alla stagione teatrale 2014/2015

ABBONAMENTO AL CARTELLONE PRINCIPALE:
7 spettacoli al costo di 100 euro

RINNOVO ABBONAMENTO (con prelazione posto):
dall'1 al 15 ottobre 2014, solo per chi già abbonato nella precedente stagione
(l'abbonato che voglia riconfermare lo stesso posto dell'anno precedente
ma sia impossibilitato a recarsi in biglietteria nei termini previsti, può rinnovare l'abbonamento
semplicemente inviando una mail a info@teatrobismantova.it;
il posto dell'abbonato che non riconferma la propria adesione entro il 15 ottobre
sarà automaticamente rimesso in vendita)

SOTTOSCRIZIONE DI NUOVI ABBONAMENTI
(e/o rinnovi senza prelazione posto): dal 16 al 31 ottobre 2014

ATTENZIONE: seguendo le medesime modalità, ma riservato ai soli abbonati
al cartellone principale sarà possibile sottoscrivere
al prezzo di 14 euro lo speciale abbonamento ai 3 concerti di "MEZZASALA"
che si svolgeranno nel mese di marzo 2015

La prevendita dei singoli biglietti di tutti gli spettacoli (sia cartellone principale
che rassegne OFF) sarà attiva dal 10 novembre 2014 fino a fine stagione

ORARIO BIGLIETTERIA PER GLI ABBONAMENTI
Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12.30,
sere di apertura del cinema dalle 21.15 alle 22

ORARIO BIGLIETTERIA PER I SINGOLI BIGLIETTI
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.30 - Serate di cinema dalle 21.15 alle 22
Giorno dello spettacolo dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 20
On line sul sito: www.teatrobismantova.it

Per info: biglietteria@teatrobismantova.it o 0522 614078 negli orari di apertura

TEATRO BISMANTOVA

via Roma, 75 - Castelnovo ne' Monti (RE)
tel. 0522 611876 / 614078 - cell. 333 8783701
info@teatrobismantova.it
www.teatrobismantova.it

Antica Orologeria - Oreficeria dal 1919 Vittorio Ruffini
Castelnovo ne' Monti (RE)

SIRONI
UOMO
Castelnovo ne' Monti

La Nuova Tipolito
dalla parte della cultura